

BOLIVIA: il costo della lunga sudditanza all'imperialismo straniero

Una terra ricca per uomini poveri

La durata media della vita è di 47 anni - Tutte le risorse in mano a stranieri per secoli - Ora, non basta più nazionalizzare le ricchezze naturali: occorre un'industria di trasformazione - Torres ha deciso che i minerali devono essere lavorati da fabbriche nazionali - I nodi politici, primo fra tutti la politica estera - L'esempio di Cuba socialista

La prodezza di Natale a Nizza



Venti prodi in costume da bagno sul punto di tuffarsi nel Mediterraneo freddo quanto to esige il giorno di Natale. E' lo spettacolo tradizionale della mattina del 25 dicembre a Nizza. Gli spettatori si ammassano a centinaia, tutti con cappotti, sciarpe e berretti. Nonostante il sole, infatti, la giornata era tipicamente invernale e non invogliava a scherzare con l'acqua. Ma a quel punto nessuno dei protagonisti poteva ormai tirarsi indietro, con l'insolita platea pronta a fare il filo per il più veloce nuotatore natalizio. E tutti si sono lanciati tra le onde portando a termine tra spruzzi e risate l'insolita gara.

Il periodico di Podrecca e Galantari interpretò i sentimenti popolari del suo tempo

L'«Asino» che fece paura ai potenti e ai fascisti

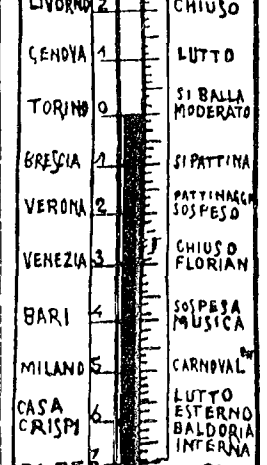
Uscì per la prima volta a Roma nel 1892 - Dalla polemica anticlericale ai temi sociali - 10.000 copie di vendita, una cifra astronomica in quegli anni - La caricatura di Mussolini divulgata anche fuori d'Italia - Riproposta oggi la lettura, in un'edizione commentata

L'antologia dell'«Asino» pubblicata in queste settimane dall'editore Feltrinelli, a cura di Giorgio Candellaro e di Edo Valtini, viene a proposito in un momento cioè in cui la satira e la caricatura politica sembrano suscitare un nuovo interesse, particolarmente tra i giovani.

Uscito a Roma alla fine del 1892, l'«Asino» è infatti la rivista satirica più popolare e più ben fatta che si sia avuta in Italia sino all'avvento del fascismo. L'edizione di Feltrinelli ne ripropone una lettura storicamente esatta e motivata ritrovando negli articoli di Podrecca spesso efficacissimi esempi di giornalismo polemico e nei disegni di Galantari nomi anagrammati di Galantari i temi di fondo che anche oggi non hanno cessato di essere i tabù della realtà italiana: i temi del Mezzogiorno del divorzio del cristo dei papi dei rapporti fra Stato e Chiesa delle crisi tra le fidei socialiste dell'autoritarismo.

Il prestigio di Galantari come caricaturista fu consolidato anche dalla sua collaborazione a tutti i più famosi riviste di satira politica d'Europa dalla prima guerra mondiale in poi. «Asino» è un disegno di Galantari che ha fatto di lui un nome di riferimento per tutti gli intellettuali di sinistra.

Il prestigio di Galantari come caricaturista fu consolidato anche dalla sua collaborazione a tutti i più famosi riviste di satira politica d'Europa dalla prima guerra mondiale in poi. «Asino» è un disegno di Galantari che ha fatto di lui un nome di riferimento per tutti gli intellettuali di sinistra.



Il termometro del patibolismo nazionale

Il termometro del patibolismo nazionale

Fin dalla fase istruttoria legittima la presenza del difensore

Maggiori garanzie nella difesa dell'imputato

La Corte Costituzionale ha introdotto una fondamentale modifica nel sistema del processo penale - Ancora troppi, però, gli ostacoli a una reale riforma democratica della giustizia che realizzi uguaglianza e pari dignità dei cittadini

Alcuna volta la Corte costituzionale costretta, per rispetto della Costituzione, a rimediare in qualche modo alla colpevole inerzia e all'ottusa conservatorismo dei governi e delle maggioranze parlamentari, ha introdotto una fondamentale modifica nel sistema del processo penale. Con la recente sentenza n. 190, è stata infatti dichiarata illegittima, dell'art. 304 bis, primo comma del Codice di procedura penale nella parte in cui esclude il diritto del difensore all'interrogatorio. Ora in poi quindi il difensore avrà diritto di assistere, sin dalla fase istruttoria, all'interrogatorio dell'imputato.

Un rilievo

Opposizione

Vincenzo Cavallari

Dal nostro inviato

Nei grandi magazzini è entrato il cervello elettronico che sollecita a comprare

Regali con il calcolatore

Quattro tasti e una «memoria» per suggerire il meccano in dono - Le riviste danno consigli su consigli - Un settimanale sbaglia per difetto i conti - La altra faccia del «benessere» - le fedi nuziali impegnate vengono restituite gratis per le feste

Il regalo su misura o vero il regalo col calcolatore. E' l'ultima trovata per le feste '70 che a Roma gli addetti alla pubblicità e alle vendite di una catena di grandi magazzini hanno scollato e dedicato allo sprovveduto computer. Garantito dal prestigioso nome dell'IBM che ha offerto la collaborazione (e il calcolatore) il nuovo meccano è scattato puntuale durante le feste natalizie. «Completate il regalo giusto per vostro figlio riempite la scheda e il calcolatore vi dirà cosa dovete regalare. Un'idea che da sempre è stata presa in considerazione da un certo signorino nell'accolto e raffinato stand del grande magazzino un numero di codice che appare sul monitor e a quel numero il regalo corrispondente. Che poi in genere è un normalissimo banchetto con la scrivania un gioco delle costruzioni o un nappoli il meccano niente di più. Ma tanti e chi detto il calcolatore che è fatto apposta per questo. Per chi non compari glielo? dice la moglie al marito. Adde belle idee di regalare le scarpe nuove o il cappotto di vista al responso inidoneabile della macchina i genitori gettono la spugna. «Sara stata una équipe di sociologi e di psicologi - mormora un signore alla moglie dubbiosa - a programmare la macchina». Non sanno i genitori che a non granché è stato l'unico venditore di dati per pazze meglio le «strenne».



Mario De Micheli

Matilde Passa